



LUXEMBOURG

ОБЩ СЪД НА ЕВРОПЕЙСКИЯ СЪЮЗ
 TRIBUNAL GENERAL DE LA UNIÓN EUROPEA
 TRIBUNÁL EVROPSKÉ UNIE
 DEN EUROPEISKE UNIONS RET
 GERICHT DER EUROPÄISCHEN UNION
 EUROOPA LIIDU ÜLDKOHUS
 ΓΕΝΙΚΟ ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΗΣ ΕΥΡΩΠΑΪΚΗΣ ΕΝΩΣΗΣ
 GENERAL COURT OF THE EUROPEAN UNION
 TRIBUNAL DE L'UNION EUROPÉENNE
 CÚIRT GHinearálta an Aontais Eorpáigh
 TRIBUNALE DELL'UNIONE EUROPEA
 EIROPAS SAVIENĪBAS VISPĀRĒJĀ TIESA

EUROPOS SAJUNGOS BENDRĖS TEISMAS
 AZ EURÓPAI UNIÓ TÖRVÉNYSZÉKE
 IL-QORTI ĠENERALI TAL-UNJONI EWROPEA
 GERECHT VAN DE EUROPESE UNIE
 SĄD UNII EUROPEJSKIEJ
 TRIBUNAL GERAL DA UNIÃO EUROPEIA
 TRIBUNALUL UNIUNII EUROPENE
 VŠEOBECNÝ SÚD EURÓPSKEJ ÚNIE
 SPLOŠNO SODIŠČE EVROPSKE UNIJE
 EUROOPAN UNIONIN YLEINEN TUOMIOISTUIN
 EUROPEISKA UNIONENS TRIBUNAL

A MEZZO FAX
 - 533795 -

Lussemburgo, 19/07/2012
 T-224/12-18

Avv. Stefano Sutti
 Avv. Roberto Spelta
 Studio Legale Sutti
 Via Montenapoleone 8
 20121 Milano MI
 ITALIA

1/3

Causa T-224/12

██████████ e a.
 contro
Banca centrale europea

Il cancelliere del Tribunale si prega di informarLa della proroga del seguente termine, ivi compreso il termine forfettario in ragione della distanza:

Documenti da depositare	Parte interessata/Parti interessate	Termine - gg/mm/aaaa
Memoria di controricorso	Banca centrale europea	19/11/2012

Il cancelliere si prega di trasmetterLe, in allegato, copia della richiesta di proroga (n. reg. 533402).



E. COULON
 Cancelliere



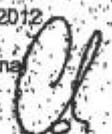
BANCA CENTRALE EUROPEA
EUROSISTEMA

DIREZIONE GENERALE SERVIZI GIURIDICI

ECB-CONFIDENTIAL

Tribunale dell'Unione europea
Sig. Emanuel Coulon
Cancelleria
Rue du Fort Niedergrünwald
L-2925 Luxembourg

(Originale ricevuto il 16/07/2012)
(Fax/Email ricevuto il 13/07/2012)
ISCRITTO NEL REGISTRO DEL TRIBUNALE
Sotto il n. 533402
Lussemburgo, 17/07/2012
Il Cancelliere

(Firma) 

Francoforte sul Meno, 11 luglio 2012

Egregio Sig. Coulon,

Causa T-224/12 [REDACTED] e a. / Banca centrale europea

Ricorso iscritto nel registro ai numeri 527092, 530124 (regolarizzazione), 530903 (corrigendum)

Si attesta la ricezione del ricorso nella causa T-224/12 in data 9 luglio 2012.

In virtù della Decisione BCE/2005/NP11 del 30 agosto 2005, allegata in copia autenticata, nella mia qualità di Direttore generale della Direzione generale servizi giuridici della BCE, nomino Sophie Bening e Panagiotis Papapaschalis agenti della BCE nella causa di cui sopra dinanzi al Tribunale.

Conformemente all'articolo 44, paragrafo 2, e all'articolo 100, paragrafo 2, del regolamento di procedura del Tribunale, la BCE acconsente a che siano inviate notifiche mediante telecopia o qualsiasi altro mezzo tecnico di comunicazione, e la notifica di ogni atto processuale, ivi comprese le sentenze e le ordinanze del Tribunale, possa essere effettuata trasmettendo una copia del documento con tale mezzo. La corrispondenza dovrebbe essere inviata mediante telecopia al numero 0049-69-1344-6886 o all'indirizzo email: LegalAdviceTeam@ecb.europa.eu.

Se detta trasmissione non può aver luogo, i documenti vanno notificati al domicilio eletto presso:

Sig. Etienne de Lhoneux
Segretario generale
Banque centrale du Luxembourg
2, boulevard Royal
L-2983 Cité de Luxembourg, Luxembourg

Infine la BCE richiede, ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 3, del regolamento di procedura del Tribunale, una proroga di quattro mesi del termine per presentare un controricorso in ragione dei tre motivi che seguono:

In primo luogo, le risorse dei Servizi giuridici della BCE sono messe a durissima prova a causa del drammatico peggioramento della crisi del debito sovrano e delle tensioni sui mercati finanziari internazionali, con implicazioni dirette sulla maggior parte delle funzioni ordinarie della BCE, in aggiunta al lavoro supplementare connesso:

ECB-CONFIDENTIAL

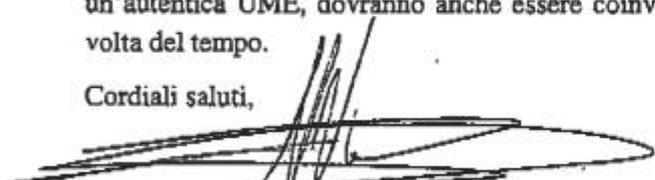
- 1) alla partecipazione della BCE alle missioni della cosiddetta «Troika» (FMI/Commissione/BCE) presso i Paesi che sono rilevanti ai fini di un programma dell'UE e del FMI (Cipro, Grecia, Irlanda, Portogallo), dove importanti misure legislative devono essere preparate, monitorate e valutate, nonché al dibattito in corso con i soggetti interessati all'interno e all'esterno dell'UE a proposito delle misure necessarie per assicurare la stabilità finanziaria dell'area dell'euro nel suo insieme;
- 2) all'ulteriore elaborazione della relazione "*Verso un'autentica Unione economica e monetaria*" presentata dal presidente Van Rompuy alla riunione del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno 2012¹. I capi di Stato e di governo hanno invitato il presidente del Consiglio europeo a elaborare, in stretta collaborazione con il Presidente della Commissione, il Presidente dell'Eurogruppo e il Presidente della BCE, una tabella di marcia specifica e circoscritta nel tempo per la realizzazione di un'autentica Unione economica e monetaria. Una relazione intermedia deve essere presentata nell'ottobre 2012 e quella finale prima della fine del 2012.

Gli agenti nominati dalla BCE sono attivamente coinvolti in gran parte del lavoro urgente sopra descritto relativo alla crisi finanziaria.

In secondo luogo, l'organo decisionale incaricato della quotidiana gestione degli affari della BCE – il Comitato esecutivo – è sottoposto a una riorganizzazione senza precedenti, in parte ancora in corso. Il nuovo Presidente della BCE, il Prof. Mario Draghi, è entrato in carica il 1° novembre 2011 in ossequio al normale processo di sostituzioni scaglionate nel tempo dei membri del Comitato esecutivo; tuttavia, due ulteriori sostituzioni hanno eccezionalmente avuto luogo in simultanea il 1° gennaio del 2012, a causa delle dimissioni del Dott. Jürgen Stark e del Dott. Bini-Smaghi. Inoltre la posizione detenuta dal Prof. José Manuel González-Páramo sino alla fine del maggio 2012 è stata attribuita solo il 10 luglio 2012. I membri del Comitato esecutivo recentemente nominati necessitano di un tempo sufficiente per formare le proprie opinioni in merito alla reazione più idonea da parte della BCE agli argomenti del ricorrente, in considerazione delle politiche passate e future della BCE nelle aree che sono oggetto della controversia.

Infine, le questioni giuridiche sollevate nel ricorso sono complesse e multidisciplinari, come evidenziato dal fatto che il ricorso, inclusi gli allegati, consiste di più di 700 pagine. Le suddette questioni giuridiche richiedono un esame approfondito ai fini della preparazione del controricorso, nonché la consultazione di numerosi dipartimenti della BCE. Gli organi decisionali della BCE, già estremamente attivi nell'affrontare la crisi bancaria e del debito sovrano e nel contribuire al disegno di un'autentica UME, dovranno anche essere coinvolti nella causa T-224/12, la quale richiederà a sua volta del tempo.

Cordiali saluti,



Antonio Sáinz de Vicuña

Direttore generale dei Servizi giuridici

Allegato: copia autenticata della Decisione BCE/2005/NP11

¹ http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/it/ec/131298.pdf